

questo movimento, non duri troppo a lungo, e non sia legato a perdita del sonno. Il sito ove si dorma non sia troppo riscaldato e chiuso, né si bali con abiti troppo stretti e bevendo liquori spiritosi. Si eviti massimamente i cambiamenti di temperatura.

Un altro. C'è qualcuno a cui non riesce, per quanto faccia, di scaldarsi i piedi. E un martirio! Quando i piedi son freddi è freddo tutto il corpo. Chi, dunque, si trova in questa triste condizione fisica, copra con senape in polvere l'interno delle proprie calze; o questo leggero senapiamo assai bene attiri il sangue alle estremità tenendole ben calde.

I versi. Anche questi, come i consigli, sono di stagione.

Navigata.

Seconde tacite la neve.
E una gran melancolia...
Nelle case i bimbi sognano
I balocchi della via.
Sogna il vecchio assiderato
La stagione delle rose.
La fanciulla sogna il gaudio
Delle danze variopinte.
Ed il pianto del viale
Bianco-vestito incompaciato —
Sospirando anch'essi sognano
Il tempo dell'estate.
Sovra i campi e sovra i tetti,
Su lo piazze e nella via,
Seconde tacite la neve
E una gran melancolia...

19 gennaio (1892). Moore Galileo Galilei, nella sua villa d'Arcetri sui colli di Firenze.

Un pensiero al giorno.
Gli alberi mantengono le illusioni,
come l'edera sostiene un muro dopo di averlo rovinato.

La sfinge. Monoverbo.

TDPT

Spiegazione della scuderia precedente: ASSI-SE

Per finire.
Nell'ufficio del giudice istruttore.
— Dove avete preso questo grimaldello, che avete lasciato sul posto del furto?
— E una orsa memoria del defunto mio padre.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

I SINDACI

Ecco l'elenco dei Sindaci della nostra provincia, di nomina regia, per triennio 1892-94:

Amaro, Tamburini Andrea — Amparzo, Sbrillino Gio. Batt. — Andreis, Fontana Luigi — Arta, Pellegrini Giovanni — Artega, Forchir Antonio — Arzene, Raffin Gio. Batt. — Aviano, Ferro co. Carlo — Azzano Decimo, Viezzi Enrico.

Bagnaria Arsa, Michieri Gesaro di Vito — Barcis, Corradina Bernardo — Bortolo, D'Orlando G. B. — Bortolo, Biondolo, Rossi Luigi — Bortolo, Bortolo, Pico Floriano — Brugnera, Milani Giuseppe — Budoia, Cecchi Giuseppe — Budoia, Minisio Giacomo — Buttrio, Tomasoni dott. Luigi.

Caminio di Codroipo, Strolli Leonardo — Camposcaro, Maloro Luigi — Canova, Chiaradia Riccardo — Carli, Di Chiara Antonio — Cassarea della Delizia, Coccolino co. Daniele — Cassarea, De Giani nob. dott. Antonio — Castelnovo dei Friuli, Bartolani Pietro — Cavernis di Strada, Mangili march. Francesco — Cavazzo Nuovo, Maritello Leonardo — Cavazzo Carnio, Strolli Lorenzo — Cervineto, Della Pietra Marcellino — Chiusaforte, Ricci Guglielmo — Cimolais, Clerici Carlo — Cividale, Cocconi Luigi — Codroipo, Tessari Marco fu Antonio — Colloredo di Montebano, di Colloredo Mela co. Pietro — Comegliana, Galante Pietro — Cordenons, Brascaglia Filippo — Cordovado, Cecchi cav. ing. Francesco — Cosano, Facini Antonio.

Diguano, Bertuzzi Mattia — Dogna, Cordinano Giacomo — Drachia, Berguich Giuseppe.

Enemonzo, Bonanno dott. Osvaldo — Erto Casso, De Filippo Domenico.

Faedis, Armetini Luigi — Fagnana, Paoletti avv. Gabriele Luigi — Fanna, Marchi avv. Alfonso — Felio Umberto, Feruglio Angelo — Fiume, Richieri co. Gian Luigi — Fontanafredda, Zilli dott. Nicolò — Forci Avoltri, Romanin Michele — Forci di Sopra, Chiazzi Luigi — Forci di Sotto, Polo Biagio fu Giacomo — Friaulano, Barzan Giovanni.

Gemona, Celotti cav. dott. Antonio — Gossara, Moro dott. Antonio. Ippis, Bernardi Virginio. Latisana, Marin Angelo — Lauco, Solisano Leonardo — Lestizza, Pagani Camillo — Ligosullo, Marconetti Giovanni — Lusevera, Sountaro Giovanni.

Maguano, in Riviera Merluzzi Giacomo — Matano, Piazzi Sante — Matigge, D'Attimis co. dott. Nicolò — Manzano, Di Trento conte Antonio — Marano Lagunare, Olivetto Rinaldo — Martignacco, Deiani nob. Francesco — Medun, Michelini Michele — Mereto di Tomba, Someda De Marco Giuseppe — Molinazzo, De Puppi conte Giuseppe — Montebelluna, Valzochi Antonio — Montebelluna, Cella, Cigolotti co. Armando — Morano al Tagliamento, Mior Giacomo — Mortegliano, Pinzani Giuseppe — Moruzzo, De Rubis nob. Leonardo — Muzzana del Targuano, Carandone Antonio.

Nimis, Nimis dott. Pietro fu Antonio. Osoppo, Di Toma Giacomo — Ovaro, Pitini Giovanni.

Pagnacco, Orguani Martino nob. cav. Gio. Batt. — Palmanova, Batti dott. Giovanni — Paluzza, Del Dan Pietro — Pasian di Prato, Zorzi Federico fu Antonio — Pasian di Pordenone, Quirini nob. dott. Giovanni — Pasian, Sciovesano, De Nardo Giuseppe fu Giovanni — Paularo, Calice Luigi — Pavio, Lovaria co. cav. Antonio — Pinzano, Rizzoli dott. Gio. Batt. — Platichia, Cuffolo Giuseppe fu Antonio — Poesia, Ganza Agostino fu G. B. — Polcenigo, Curioni Antonio — Pontebba, Di Gasparo cav. Leonardo — Porcia, Badrigo cav. Mario Antonio — Portorosso, Frangipane co. Cinto fu Antonio — Povoletto, Della Rovere Attilio — Pozzo di Fiume, Berti Francesco — Predosano, Ottolero co. Lodovico — Prata di Pordenone, Cantzoso Eugenio — Prato Carnio, Rija Antonio — Pravisdomini, Babasso Andrea — Preconico, De Lorenzo Gio. fu Antonio — Preparago, Pontoni dott. Giuseppe — Preone, Conte Antonio — Prepotto, Vallisio Antonio.

Riccione, Rizza Carlo — Ragogna, Beltrame Gaspare — Ravascletto, Barbosetto Giacomo — Ravno, Del Degan Oualdo — Resana del Reale, Zuccheri Nicolò — Remanzacco, Ferro dottor Carlo — Resia, Colussi Pietro — Resiata, Polame Pietro — Rigolato, Vidale, Candido di Candido — Riva d'Arcano, Cavasini Francesco — Rivignano, Gori Giacomo fu. Angelo — Ronchi, De Asarta conte Vittorio — Rovereto in Piano, Cozzani Napoleone.

San Daniele, Baisio dott. Nicolò fu Gio. Batt. — San Giorgio di Nogaro, Foghini Ugo fu Domenico — San Giorgio della Richinvelda, Piccoli prof. Domenico — San Giovanni di Manzano, Bigazzi Giusto — San Leonardo, Felleggi Giovanni — San Martino al Tagliamento, Grillo Pietro — San Pietro al Natone, Boia Luigi — San Vito al Tagliamento, Fadelli Nicolò — San Vito di Fagagna, Lanzani Guglielmo — Santa Maria la Longa, Scala Giovanni fu Gio. Batt. — Sauris, Domini Vincenzo — Sedegliano, Rinaldi dott. Daniele fu Giovanni — Segoracco, Andreoli Luca fu Francesco — Segus, Belgrado Antonio — Sesto al Reghena, Fabris cav. dott. Giovanni — Socchieve, Piccolli Giovanni — Spilimbergo, Dianese Giuseppe — Stregna, Chinaz Stefano — Satrio, Del Moro Carlo.

Talmassono, Bertuzzi Pietro — Tarcento, Angeli Gio. Batt. — Tarcento, Spagnolo Giuseppe — Tavagnacco, di Pramparo conte comm. Antonino — Teor, Collovati Stefano — Tolmezzo, Linussio cav. Andrea — Torrazzo, Zanoli nob. Gio. Batt. — Tramonti di Sopra, Zaiti, Causano Antonio — Tramonti di Sotto, Masutti Giuseppe — Travesio, Cargnelli Mattia — Treppo Carnico, Zamparo Bernardo — Tricesimo, Orguani nob. Vincenzo — Trivignano, Morandini Giovanni di Luigi.

Vallonecello, Cattaneo conte Riccardo — Varmo, Grizzolo cav. Antonio fu Giacomo — Valvasone, Piani Vincenzo — Venzone, Stingeri dott. Francesco — Verzegnis, Cella Gio. Batt. — Villa Santina, Da Prato dott. Romano — Vito d'Asio, Cecconi comm. Giacomo — Vivaro, Bertoli Giuseppe.

Zuglio, Gortani Giuseppe.

Per i seguenti comuni non furono fatte le nomine:
Arba, Attimis, Chions, Ciseria, Claut, Clusotto, Corno di Rosazzo, Fovigaria, Grimalco, Moggio Udinese, Palazzolo dello Stella, Rivolto, Rodda, Sciole, San Quirico, Sant'Orsico, Savogna, Trasaghis Treppo Grande, Zoppola.

Pordenone e Udine hanno il sindaco elettivo.

Per segretari comunali. Il ministro dell'interno ha accettato d'inscrivere nel progetto di legge per la regolarizzazione delle spese comunali, le proposte di Lucrezia accettata dalla Commissione incaricata della materia: cioè stabilità ai segretari comunali che non potranno essere licenziati senza motivi giustificativi e senza l'approvazione dei due terzi dei consiglieri comunali. Dopo otto anni di servizio essi avranno diritto alla conferma a vita. Tale diritto spetterà pure ai segretari

che avranno all'epoca della promulgazione della legge, compiuto otto anni di lettevole servizio.

Incendio. Circa le ore 1 ant. del 15 corrente in San Daniele si sviluppò il fuoco nella stalla dei fratelli Polano Domenico e Giovanni. Le fiamme si propagarono presto al sopracitato fienile completamente distruggendolo e arrecando un danno di Lire 1800 per fieno pagato, e attrezzi rurali. Perirono pure due vacche.

L'origine dell'incendio si vuole attribuire a qualche scintilla uscita da un lume acceso che la famiglia danneggiata teneva, vigilando, nella stalla fino verso mezzanotte.

Gli enti distrutti erano assicurati.

CRONACA CITTADINA

Se ne va... Constatiamo che in questi primi giorni della settimana, gli ammalati d'influenza sono in numero esiguo in confronto dei giorni passati. Così anche nell'Ospitale gli infermi si fanno sempre più rari.

Possiamo dunque rassicurarci, che ormai l'epidemia se ne è andata, o è sull'andarsene.

Molto meno! molto meno! Sotto la rubrica, diventata ormai stabile nei giornali, dell'influenza l'Italia del Popolo ha una data da Udine che segna per giorno 18 corr. trenta morti d'influenza, ed aggiungendo anche che la cifra « è in notevole diminuzione dai giorni precedenti ». Invece i morti, e probabilmente non tutti d'influenza, furono trentatré nel corso dell'intera settimana passata.

Possibilmente non caluniamo nemmeno l'influenza!

Il dazio d'uscita sui bozzoli. Nella seduta di ieri della Camera, discutendosi i trattati di commercio, il relatore onor. Ellena nel suo notevole discorso chiese al Governo di dichiarare che se i premi francesi minacciarono la produzione serica, a tutela di questa opporremo i nostri premi, non già un dazio d'uscita sui bozzoli.

Il tempo. La scorsa notte ha sofferto un vento impetuoso, che faceva sbattere le imposte mal saldate delle finestre, ed empiere l'aria dei suoi strani sibili e della sua voce paurosa. Oggi il vento continua, ma con minor forza, e non è da fargli ad ogni modo cattiva accoglienza, perché servirà certamente a spazzare la retroguardia dell'esercito di bacilli dell'influenza, che sembra battere in ritirata. Oggi la temperatura è notevolmente abbassata.

I telegrafisti minacciati dalla « leishia ». Questi benemeriti funzionari dello Stato, sono minacciati, come tutti sanno, nei loro diritti e nelle loro aspirazioni giustissime, dal regime attuale della leishia, che felicità oggi tutti in Italia, e perciò essi si agitano e fanno sentire la loro protesta contro i provvedimenti proposti a loro danno, che in definitiva andrebbero poi a ricadere a danno del servizio pubblico così come addebi.

Innanzitutto la posizione dei telegrafisti in Italia non è la più lieta, anzi a questi funzionari è fatto un trattamento ben peggiore che in altri Stati, dove la media degli stipendi sarebbe di L. 8000, mentre in Italia è di L. 1500.

E così malamente è retribuito un servizio dal quale molto si esige ed è fra più delicati e faticosi.

Di giorno e di notte, nei giorni di lavoro e nelle feste, quando tutti gli altri cittadini meno lavorano perché vi sono solennità pubbliche, o avvenimenti straordinari sia lieti sia dolorosi. Anzi è allora che il telegrafista deve sgobbare di più.

Fiere e mercati.

Il Sindaco di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A pubblica norma e a senso di malizia vengono qui sottoindicati i giorni in cui nell'anno 1892 avranno luogo in questa città le feste ed i mercati d'animali bovini ed equini.

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1892.

Gennaio, fiera di S. Antonio: giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16.
Febbraio, fiera di S. Valentino: giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13.
Marzo, mercato del terzo giovedì: giovedì 17, venerdì 18.
Aprile, fiera di S. Giorgio: giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23.
Maggio, fiera di S. Candiano: lunedì 30 e martedì 31.
Giugno, fiera di S. Lorenzo: martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8.
Settembre, mercato del terzo giovedì: giovedì 15 e venerdì 16.
Novembre, fiera di S. Caterina: giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26.
Dicembre, mercato del terzo giovedì: giovedì 15 e venerdì 16.

Dal Municipio di Udine
Il 12 gennaio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Avviso d'asta

ad unico incanto

Il Sindaco di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 6 febbraio 1892 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un serbatoio a carico automatico per il lavaggio delle calzature nelle vie Manin, della Prefettura, Lancia, della Posta, Belloni, Gavour, utilizzando l'acqua di rifiuto della fontana di Piazza V. E. in questa città giunta progetto approvato dal Consiglio comunale nel 30 ottobre 1891, verso il prezzo di L. 3.700,00.

L'asta segnerà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'autorità che presiede l'asta, per mezzo della Posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, oltre a carta da bollo di L. 120, sarà indicato il prezzo per il quale l'appaltante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Sindacale Appaltazioni l'importo dell'offerta di L. 300,00, di questa L. 300,00, anche la Rendita pubblica dello Stato, e di L. 80,00, in valuta legale, quale acconto per la spesa e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'appaltatore.

— giustificare con un certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o dal Sottoprefetto di data non anteriore al sei mesi, la propria idoneità e capacità e sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, senza statuto, al miglior offerente, ed anche se non fosse uno solo, purché essi migliorino o almeno raggiungano il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sex. IV), dovrà designare il proprio domicilio in Udine. Il contratto rimarrà dell'atto di aggiudicazione e del Capitolato.

Dal Municipio di Udine,
addì 13 gennaio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Pubblica beneficenza.

Sottoscrizione per le minestre ai poveri, raccolte presso P. Gambiari:

Lista precedente, minestre n. 7.875.
Uria, Vittorino della Gurizia, n. 50 — Tambling, Silvio, n. 50 — Battistoni G. B., n. 40 — Giconi, Beltrame cav. Giovanni, n. 400.

Stima usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità, la morte di Bortolotti Osvaldo Antonio:

Belgrado conte Oratio, lire 1.

di Bianchi Ermengildo.

Morgante cav. Lanfranco, lire 2.

Schiavari avv. dott. Carlo, lire 2.

Le offerte si ricevono dall'Ufficio della Congregazione della libreria Gambiari.

Ballo fra gli Agenti.

La sera del 6 febbraio prossimo avrà luogo un ballo promosso da un gruppo di Agenti di Commercio. Ci piace rilevare che il buon esito della festa è ormai assicurato, poiché si è già raccolto un bel numero di adesioni.

Sappiamo inoltre che l'avanzo otto verrà distribuito in parti eguali alla Società fra gli Agenti e a quella dei Reduci. Non è quindi da dubitare della piena riuscita del ballo, visto anche lo scopo benefico di esso.

Incendio. Al momento d'andare in macchina ci viene annunciato che s'appiccò un incendio in Gervassina nei magazzini del sig. Giacomelli.

Bondanze e lo carcere. Siamano, mentre il povero Bondanze se ne stava pacificamente a letto, vennero a svegliarlo due angeli custodi, i quali lo condussero in Domo Petri a scontare due giorni di condanna per... ubbriachezza.

Povero Bondanze, almeno gli avessero lasciato portare seco in carcere il contrabbasso per... accordarlo!

Trattoria al « Friuli ». La conduttrice della riaperta trattoria al « Friuli » avverte il pubblico che la sua cantina è ben fornita di vini vec-

chi e nuovi delle migliori qualità del nostro Friuli, e della provincia di Avelino, di vini in bottiglie distinte, di liquori, e della rinomata birra di Stenfeld dei Fratelli Reischgasser di Graz. La cucina sarà provvista di ottimi cibi preparati alla casalinga, sistema friulano, a prezzi della massima convenienza, e tali da non temere concorrenza. Assai più pensioni mensili, a prezzi mitissimi da convenire, come anche pranzi e cené con un preavviso di poche ore.

Distinta dei prezzi:

Vino nero vecchio d'Ippia al litro L. 0.90

Vino nero nuovo d'Ippia » » 0.80

Vino nero nuovo di Alta-

villa (provincia di Avel-

lino) » » 0.60

Vino bianco dolce di Alta-

villa (provincia di Avel-

lino) » » 0.50

Vasto Magazzino d'affit-

care in posizione centralissima e riducibile in parte anche ad uso studio.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Alla prima ora del mattino di ieri, dopo breve malattia, cessava di vivere il ragioniere e R. impiegato

Bortolotti Osvaldo Antonio

d'anni 50.

Il figlio, la suocera Emilia Ligo ed i cognati Avogadro di Vigliano co. comm. Luigi Maggiore Generale in posizione di servizio ausiliario e Risi dott. cav. Carlo, ne danno il tristissimo annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì 19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

19 corrente, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla Via Giovanni d'Udine, N. 16.

Dopo breve malattia sopportata con

fortezza l'amicissimo rassegnazione, rilevato con edificante divozione il SS. Viatico e gli altri conforti della religione, ieri alle ore 8 pom. ha resa l'anima a Dio.

Udine, 18 gennaio 1892.

I funerali seguiranno domani, martedì

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 18.

Presidenza BIANCHERI.

Biancheri comunica i ringraziamenti di S. M. Reale di Inghilterra per la manifestazione della Camera in morte del duca di Clarence.

Si convalidano le elezioni di Colofoni, Cardarelli, Marzetti, Omèdel e Bordonali.

Maurigi e Omèdel giurano.

Si riprende la discussione del trattato di commercio coll'Austria e colla Germania.

Niccolini rileva che per i vini da pasto non si sono ottenuti vantaggi. L'interesse dell'Italia era quello di rendere popolari in Germania i vini da pasto; ma ciò non si è voluto dai negozianti tedeschi.

Coi nuovi trattati gli interessi dell'agricoltura non sono stati sufficientemente tutelati e negherà quindi il suo voto alle proposte del Governo.

Ellena, relatore è lieto del giudizio severo dato dai parecchi oratori, quasi si dà forza al Governo per altre trattative.

La commissione adempì il suo dovere, non disattendendo i difetti delle nuove condizioni.

Colajanni dimostrò credere che se i negozianti si fossero fidati dei proclami liberali, avrebbero ottenuto di più; ma sarebbe invece accaduto il contrario.

Per negoziare con frutto occorre essere o parere protezionisti.

Osorio a Pantano che la tariffa del 1887 è ora la meno liberale delle tariffe dei grandi stati continentali e dice che non si giova al paese facendo credere che i proclami liberali di ogni fine che impediscono certi accordi.

Giampietro ed altri lamentarono che i negozianti non erano stati preceduti da una efficace preparazione economica; alludendo alla promulgazione di una nuova tariffa generale.

I ministri ci diranno perché non seguirono tale via, e cosa intendono fare per l'avvenire.

Il relatore esamina le obiezioni di carattere generale, fatte ai trattati: quanto al diritto di esportazione sui bozzoli, per combattere i premi francesi; sull'allevamento dei bozzoli a tutta tratta, chiede al Governo di dichiarare che se questi premi minacciarono la nostra produzione, ai premi stessi si porrebbero i nostri bozzoli.

A Matera ed a Colajanni osserva che i fabbricanti farebbero a meno dei trattati che sono invece invocati dall'agricoltura; specie dopo che si manifestarono le concorrenza americana e indiana.

L'ufficio dei trattati non è di difendere l'agricoltura e l'industria, ma di favorire gli sbocchi; e coi nostri trattati si è ottenuto lo scopo.

Il trattato coll'Austria poteva migliorarsi, ma non merita certe riprese. Si sostiene che abbiamo fatto grossi sacrifici alla Germania. E' vero; ma nell'impero tedesco esportiamo molto.

I due più forti avversari dei trattati, dicono che manderemo in Germania 200 mila ettolitri di vino da taglio. Anche di là esporteremo grosse quantità, se il servizio ferroviario sarà bene ordinato.

Concludendo dice:

Si approvino dunque i trattati, ma senza lasciar supporre che addizionali appieno i nostri voti e che da essi si possa ottenere un grande immediato miglioramento economico.

Chimici dopo aver lodato il discorso del relatore afferma che i nuovi trattati rispondono agli interessi del paese.

Le nuove disposizioni sono un fatto di grande importanza politica ed economica, perché stabiliscono l'unione di più Stati contro le sovverchie tendenze protezioniste.

Il ministro dimostra il grave danno che varrebbe all'economia nazionale, quando non fossero approvati i nuovi trattati, perché si dovrebbe applicare la tariffa generale.

Perché i trattati fossero efficaci, non si poteva limitare la durata e fu perciò stabilito il periodo di 12 anni. Il Governo ha cercato di salvaguardare gli interessi di tutti; perché ha migliorato le condizioni fatte all'agricoltura, senza danneggiare le industrie.

Note che le esportazioni nostre in Germania, sono straordinariamente aumentate.

Rivela come questa importazione sia col nuovo trattato di molto agevolata, specialmente per gli oli.

Accenna alle principali concessioni fatteci sui vini di consumo diretti, sui vini da taglio e sulle uve.

Il governo non pretende di aver risolto tutti i problemi; ma ha la coscienza di aver ottenuto utili risultati a beneficio dell'economia nazionale; prega perciò la Camera di voler approvare le convenzioni commerciali.

Il presidente Biancheri mette al voto la chiesta chiusura della discussione generale che la Camera delibera.

Per fatti personali parlano Pantano, Giampietro e Colajanni sostenendo la già svolta ragione.

Quindi si rimanda a oggi la discussione ed approvazione degli articoli.

Biancheri comunica varie interruzioni ed interpellanze, e si leva la seduta.

Concentramento di truppe a Marsiglia e Nizza

Scrivono da Nizza: Quanto prima avverranno importanti movimenti militari in questo dipartimento e in quello del Varo.

Il comandante in capo del XV. corpo, il generale Mathelin, ha vivamente insistito presso il ministro della guerra per ottenere la concentrazione di tutte le truppe poste sotto i suoi ordini.

Se le sue richieste saranno prese in considerazione, si farà il concentramento lungo la frontiera Sud-Est. Il dipartimento di Gard non farebbe più parte della quindicesima regione, ed i reggimenti di Nimes verrebbero accasermati a Marsiglia e Nizza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per il tiro a segno

Il Bollettino d'informazioni dice essere prossima alla Camera la presentazione del progetto per il tiro a segno.

L'on. Fortis pronunzierà in quella occasione un notevole discorso, dimostrando il collegamento della istituzione del tiro a segno, colla questione della ferma militare.

Cavallotti e l'Estrema Sinistra

E' giunto a Roma Cavallotti. Egli, a quanto pare, esisterebbe a riunire l'Estrema Sinistra, per deliberare intorno alla sua evoluzione, visto lo scarso numero dei deputati presenti a Roma. Egli teme la possibilità, che quelli che non accettano la evoluzione di cui egli, insieme a Ferrari ed a Canzio, si è messo alla testa, siano in maggioranza. Vi può quindi essere il pericolo che il distacco assuma l'aspetto non della evoluzione del partito, ma bensì della diserzione di una minoranza.

Pal campo trincerato in Sicilia

Roma 18. — Malgrado le smentite dei giorni passati, l'Italia Militare ripete la voce che il ministro Pelloux si recò in Sicilia per studiare sull'luogo la costruzione di un campo trincerato.

Si dice che la voce è accreditata dalla necessità di difesa dopo che i francesi fortificarono Biserta.

Un gesuita moribondo e uno morto

Roma 18. — Annunziati essere moribondo a Fiesole il Padre Anderledy, generale dei gesuiti. Il Papa gli mandò la benedizione in articolo mortis.

Stamane è morto il Padre Carnoldi, influentissimo sull'animo del Papa.

Il nuovo Kedive

Cairo 18. — Il Kedive ricevette il corpo diplomatico, cui dichiarò che egli si dedicerebbe alla felicità del paese, ed espresso la speranza di poter contare sul concorso dei rappresentanti delle Potenze.

Nihilisti sorpresi ed uccisi

Telegrafano da Pietroburgo, 18: Ieri si teneva una riunione segreta di nihilisti nella cantina di un sobborgo di Varsavia. La polizia vi irruppe improvvisamente. Avvenne una sanguinosa colluttazione. I poliziotti uccisero a revolverate tre nihilisti e ne ferirono molti.

LISTINO DELLA BORSA

VENETIA 18

Rend. Italia 5 god. 1. lug. 1891	92.60
azioni Banca Nazionale	398.
Banca Veneta ex d. 13.	398.
Banca di Cred. Ven. ordin.	246.
Società Ven. Coste. ordin.	246.
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.25.60

a vista

Cambi	contato	128.	30
Germania	102.55	102.55	
Francia	102.55	102.55	
Belgio	25.03	25.03	25.62
Londra	1/4		
Svizzera	1/4		
Vienna-Trieste	215/75		
Banconi aut.	312		
Pesi da 25 fr.			

Secondi

Banca Nazionale 5 1/2%, — Interessi su azioni, Rendita 5%, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5%.

Borsa

TORINO 18

Rend. fin.	93.52	Rend. fin.	93.42
Rend. fin.	93.55	Moditerr.	491
As. F. Mod.	493	Banca Gen.	508
M. 054		Lad. Ross.	992
Cred. Mob.	370	Aut. Cantoni	545
Banca Mob.	1830	Nav. Gen.	285
Sub.		Raf. Zucchi	805
Credito Mob.	1830	Sov. Cantoni	35.60
Banca Scio.	75	Soz. Verla	44
Banca Titler.	75	Soz. Verla	44
Comp. Fabb.	75	Soz. Verla	44
Cassa Sovv.	85	Soz. Verla	44
C. v. a. P. 100	102.85	Soz. Verla	44
S. m. a. Lond.	125/67	Soz. Verla	44
Ban. Torino	280	Soz. Verla	44

GIROVA 18

Rend. fin.	93.57	VIRENZE 18.	
As. F. Mod.	493	Rend. fin.	93.57/12
Cred. Mob.	370	Camb. Lond.	25.84
Banca Mob.	1830	Francia	102.80
Sub.		A. Ferr. Mer.	68.50
Credito Mob.	1830	Mobil. 18.	
Banca Scio.	75	Mobil. 18.	
Banca Titler.	75	Mobil. 18.	
Comp. Fabb.	75	Mobil. 18.	
Cassa Sovv.	85	Mobil. 18.	
C. v. a. P. 100	102.85	Mobil. 18.	
S. m. a. Lond.	125/67	Mobil. 18.	
Ban. Torino	280	Mobil. 18.	

ROMA 18

R. A. 500 c.	93.75	Parigi 18.	
per 100	93.69	Rend. fin.	93.57
R. Ital. 300	56	Rend. fin.	93.57
Banca Rom.	370	Rend. fin.	93.57
Banca Geo.	370	Rend. fin.	93.57
Cred. Mob.	370	Rend. fin.	93.57
A. Ferr. Mer.	68.50	Rend. fin.	93.57
A. S. A. Pia.	1135	Rend. fin.	93.57
A. S. Immob.	201	Rend. fin.	93.57
Parigi 5 m.	102.80	Rend. fin.	93.57
Londra	25.83	Rend. fin.	93.57

MILANO 18

Rend. fin.	93.57	Parigi 18.	
As. F. Mod.	493	Rend. fin.	93.57
Cred. Mob.	370	Rend. fin.	93.57
Banca Mob.	1830	Rend. fin.	93.57
Sub.		Rend. fin.	93.57
Credito Mob.	1830	Rend. fin.	93.57
Banca Scio.	75	Rend. fin.	93.57
Banca Titler.	75	Rend. fin.	93.57
Comp. Fabb.	75	Rend. fin.	93.57
Cassa Sovv.	85	Rend. fin.	93.57
C. v. a. P. 100	102.85	Rend. fin.	93.57
S. m. a. Lond.	125/67	Rend. fin.	93.57
Ban. Torino	280	Rend. fin.	93.57

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 18

Rendita austr. (nuova) 93.75	
12. 12. (Arg.) 93.	
12. 12. (Arg.) 110.95	
Londra 11.30 Nap. 9.35	

MILANO 19

Rendita Italia 5 1/2% a vista 93.42	
Napoleoni d'oro 20.43	

PARIGI 19

Chius. della sera Ital. 93.50	
Marchi 126/70	

Bujatti ALESSANDRO gerente respons

La Società del Gas in Udine.

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gas (tubo per illuminazione) come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta, cedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gas il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa minima di venti candele per ogni centimetro di gas consumati all'ora; di modo che 18 e 25 candele di luce vengono al massimo a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme, e condizioni speciali, che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gas consumato ad uso domestico misto (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.28 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazione L. 0.28 al metro cubo.

Per il gas consumato ad uso domestico misto (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.28 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazione L. 0.28 al metro cubo.

BIGLIETTI da visita a Lire Una al cento

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Alle molte richieste che giornalmente si pervengono per avere biglietti da un numero del costo di due lire ordinando della Grande Lotteria Nazionale di Palermo, rispondiamo per mezzo della stampa che abbiamo venduto tutti i biglietti unitari, e che per aderire alle insistenti domande di molti nostri corrispondenti siamo noi pure compratori di biglietti da un numero a una lira ordinando.

Continuiamo la vendita dei pochi biglietti da 5 - 10 - 100 numeri che ancora ci rimangono: al prezzo di lire 5 - 10 - 100 ordinando.

avvisando

che tra poco tempo quando i biglietti di questo taglio, saranno come quelli da un numero esauriti si negozieranno dagli speculatori a prezzi più elevati per cui di grande interesse sollecitare le richieste.

I biglietti della Lotteria di Palermo concorrono a quattro estrazioni in ciascuna delle quali possono conseguire premi.

Un numero vince sicuramente lire 200.000, può vincere più di 600.000.

I biglietti da Cento numeri e la centinaia completa di numeri hanno la garanzia di una vincita e la certezza di poterne conseguire altre 400.

Tutte le vincite sono pagabili in contanti senza deduzione o ritenuta di sorta.

La seconda estrazione avrà luogo il 30 Aprile del corrente anno.

Fratelli Casareto di Francesco Via Carlo Felice, 10, Genova

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Acque di Vichy e Güssshäbler

surrogate di molto

dalla

PONTE NATURALE DI PETANZ

carbolica, illica,

acida,

gassosa, antiepidemica

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

Altre notizie e annunci

